

Relazione illustrativa alla proposta di legge a iniziativa della Giunta regionale concernente
“Bilancio di previsione 2024/2026”

Signori Consiglieri,

questa proposta di legge concernente il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024/2026, è stata predisposta ai sensi delle disposizioni vigenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione).

Il bilancio di previsione finanziario, come stabilito dalla normativa vigente in materia (d.lgs.118/2011), rappresenta lo strumento cardine della programmazione che costituisce il principio cui le regioni devono attenersi e ispirarsi; le previsioni di entrata e spesa sono riferite al triennio ed ogni anno sono aggiornate in coerenza degli indirizzi approvati con il DEFR.

Il pareggio di bilancio

Con riferimento alle disposizioni vigenti in materia di pareggio di bilancio, la legge di bilancio dello Stato anno 2019 prevede che, a decorrere dall'esercizio 2021 per le Regioni cessino di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91.

A partire dal 2021 alle Regioni a statuto ordinario si applicano le disposizioni dell'articolo 1, comma 820 della legge 145/2018 (legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021) che autorizzano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 118 del 2011; le regioni sono pertanto tenute a rispettare gli equilibri stabiliti dal d.lgs. 118/2011. Si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Al riguardo, la regione Marche ha puntualmente rispettato le previsioni normative in materia contribuendo alla salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica.

La nuova programmazione comunitaria 2021-2027 e il ruolo dell'Accordo per la Coesione

Rispetto alla complessità del contesto economico e sociale in cui si muove l'azione dell'Amministrazione, un supporto di grande rilevanza viene dalla programmazione comunitaria 2021-2027 e dal recente Accordo per la Coesione, a valere sulle risorse nazionali per lo sviluppo e la coesione.

La crisi pandemica e la guerra Russo-Ucraina hanno posto il continente Europeo di fronte a sfide di proporzioni storiche, alla quale l'UE e i suoi Stati membri stanno tentando di fornire le risposte più appropriate, anche adeguando gli strumenti esistenti alle mutate condizioni, con l'obiettivo di preservare la salute dei cittadini e impedire il collasso dell'economia.

Il periodo di programmazione 2021-27, nel quale siamo appena entrati, vede l'attivazione di due importantissimi strumenti (ordinario e straordinario) che vanno a costituire un pacchetto complessivo di stanziamenti di 1.824,3 miliardi di euro a livello dei 27 Paesi della Unione Europea.

La programmazione delle risorse 2021-27, proprio per l'avvio in contemporanea delle misure straordinarie del PNRR, è partita con un ritardo consistente. Il pacchetto dei regolamenti comunitari del periodo di programmazione 2021-2027 è stato pubblicato nel giugno 2021, ma solo il 19 luglio 2022 è stato firmato l'Accordo di partenariato (AdP) tra UE e Governo Italiano, con la definizione delle dotazioni finanziarie dei Programmi Operativi nazionali e regionali per i fondi FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e FSE+ (Fondo Sociale Europeo plus).

Ad oggi le risorse ordinarie della programmazione 2021-27 assegnate alla Regione Marche

ammontano a circa 1.034 milioni di euro, dei quali 585,7 milioni di euro sono riconducibili alla programmazione FESR e 296,1 milioni di euro alla programmazione FSE+, cui si affianca il Programma Operativo Complementare (POC) del valore di 154 milioni di euro.

Lo strumento del POC garantisce maggiore flessibilità nella programmazione ed attuazione delle misure, che non devono sottostare alle regole UE essendo finanziati dalle sole risorse Stato. È infatti importante segnalare che la Giunta regionale ha deciso di utilizzare i margini di flessibilità, previsti per le Regioni in transizione e quelle meno sviluppate, che consentono la variazione delle percentuali di cofinanziamento e hanno comportato l'istituzione della c.d. Programmazione complementare.

Sono stati approvati dalla Commissione Europea i due Programmi comunitari FESR e FSE+ per il periodo 2021-2027, che valgono complessivamente 882 milioni di euro, affiancati dai due Programmi operativi complementari (POC) del valore di 154 milioni di euro.

Inoltre la recente sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche impatterà in maniera importante sulle politiche di crescita del territorio regionale. L'Accordo va infatti nella direzione di garantire un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), arrivando a mettere in campo oltre 333 milioni di euro di risorse FSC afferenti al ciclo 2021-2027 per il finanziamento di sedici investimenti strategici, con priorità per infrastrutture e reti di trasporto. A queste risorse si aggiungono ulteriori 154 milioni di euro a valere sulle assegnazioni del Fondo di Rotazione, che consentiranno di diversificare gli investimenti sul fronte del turismo, della cultura, della salvaguardia e valorizzazione del tessuto imprenditoriale regionale.

Il rating della Regione Marche

Nel settembre 2022, l'agenzia di rating Fitch ha confermato alla Regione Marche il rating di lungo termine "BBB" con prospettive "stabili" e il rating di breve termine a F2.

L'agenzia ha al contempo elevato il profilo di credito standalone della Regione da 'aa-' ad 'aa' grazie al miglioramento dei parametri sul debito.

Tra gli elementi qualificanti considerati dall'agenzia vi sono, in particolare, la sostenibilità del debito, classificata nella categoria 'aaa' e il moderato livello di rischio della Regione rispetto agli altri enti locali e regionali a livello internazionale.

Gli indirizzi della manovra di bilancio

La manovra di bilancio per il 2024/2026 si inserisce in un contesto complesso che ha richiesto la massima prudenza nella programmazione ed allocazione della spesa corrente, considerata la necessità di assicurare la copertura alle spese obbligatorie e ad una serie di interventi ritenuti strategici.

L'attuale manovra di bilancio agisce quindi sull'ottimizzazione della spesa corrente, coadiuvata dalle risorse comunitarie, al fine di creare le sinergie necessarie per il perseguimento delle politiche strategiche regionali e liberare risorse per proseguire il percorso di forte sostegno agli investimenti.

In tale contesto, gli indirizzi della manovra del bilancio 2024/2026 si possono così riassumere:

- mantenimento delle agevolazioni fiscali;
- pieno rispetto dei principi normativi sulla armonizzazione dei bilanci e dei vincoli di finanza pubblica imposti alle amministrazioni regionali;
- potenziamento della spesa per investimenti a sostegno dello sviluppo regionale, anche in considerazione delle opportunità derivanti dall'inquadramento delle Marche fra le regioni "in transizione" e dall'utilizzo del PNRR;
- rimodulazione e riqualificazione della spesa regionale complessiva al fine di rendere più efficiente e efficace il perseguimento degli obiettivi economico finanziari strategici;
- previsioni di bilancio in coerenza con le priorità dei documenti di programmazione strategica e

di efficienza della spesa regionale, nonché forte connessione con la rinnovata struttura organizzativa in chiave dipartimentale.

Quadro di riferimento del bilancio per il triennio 2024/2026

Le previsioni di competenza del bilancio 2024/2026 sono elaborate secondo i principi di redazione fissati dal d.lgs 118/2011 nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti (l'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4.2 al d.lgs. 118/2011).

Le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari di quanto indicato nel documento di programmazione.

La copertura delle spese autorizzate per il triennio 2024/2026 è garantita, nel rispetto del principio di unità del bilancio e nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti per legge, dalle entrate iscritte nello stato di previsione dell'entrata come dimostrano i prospetti riepilogativi (delle entrate e delle spese) allegati a questa legge e come dimostrato specificatamente dall'allegato 7 che dà evidenza del rispetto dell'equilibrio di cui all'articolo 40 del d.lgs.118/2011. Relativamente alle quantificazioni di spese vincolate, le stesse trovano copertura con le specifiche assegnazioni che derivano dai relativi provvedimenti statali e comunitari.

Quadro delle entrate

Le entrate complessivamente iscritte nel bilancio 2024/2026, al netto del Titolo 7 – Anticipazioni da istituto Tesoriere e del Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro, sono riportate nella tabella sottostante.

		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.581.113.090,43	3.588.632.713,43	3.581.632.613,43
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	477.712.442,48	437.017.081,95	319.741.329,70
TITOLO 3	Entrate extratributarie	133.191.313,86	132.806.884,68	129.889.435,93
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	369.523.826,53	217.655.584,94	121.760.344,12
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	263.019.069,49	-	-
TITOLO 6	Accensione prestiti	261.294.692,40	216.248.957,93	38.675.010,00
	TOTALE TITOLI	5.085.854.435,19	4.592.361.222,93	4.191.698.733,18

Oltre alle entrate di competenza, nell'esercizio 2024 è applicata, nel rispetto delle disposizioni vigenti (articolo 42 comma 8 del d.lgs.118/2011), una quota dell'avanzo vincolato del risultato di amministrazione presunto, pari a complessivi euro 4.550.464,32 ed è iscritto il Fondo pluriennale vincolato a copertura delle somme già impegnate ma esigibili negli esercizi futuri.

Il quadro delle entrate tributarie

Le entrate tributarie di cui al Titolo I del bilancio regionale per gli anni 2024/2026 sono state previste in coerenza con le disposizioni dettate dal d.lgs. 118/2011, tenendo conto delle recenti previsioni riportate nell'assestamento del bilancio di previsione 2023/2025 e quindi

dell'andamento del gettito degli ultimi anni, in particolare, di quello verificatosi nel corso del 2023 nonché degli effetti finanziari derivanti dal quadro normativo di riferimento.

Le previsioni delle entrate tributarie per il 2024/2026 destinate al finanziamento della sanità (Imposta regionale sulle attività produttive, addizionale regionale all'IRPEF e la compartecipazione regionale all'IVA) sono state previste per l'importo annuale complessivo, rispettivamente, di 3.149,29, di 3.159,59 e di 3.159,59 milioni di euro sulla base delle stime contenute nell'ultima intesa del riparto del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2023 e , tenendo conto degli incrementi del Fondo sanitario nazionale previsti nella legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 (L. 197/2022), in attesa che si completi il quadro finanziario nazionale di riferimento con la legge di Bilancio statale 2024/2026.

Nello specifico, l'Irap-sanità e l'addizionale regionale all'Irpef-sanità, sono state previste sulla base delle stime contenute nell'ultima intesa di riparto del FSN per il 2023. La quota annua di compartecipazione regionale all'IVA è determinata dalla differenza tra la somma annua dei gettiti dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef ed il gettito annuo complessivo, come sopra stimato, delle entrate tributarie destinate alla copertura della spesa sanitaria regionale.

Le previsioni dell'Irap non sanità e dell'addizionale regionale Irpef non sanità sono state effettuate, prendendo a riferimento la quota Irap ex fondo perequativo annualmente in valore costante, i rispettivi proventi da recupero fiscale e le ultime stime ufficiali della manovra fiscale elaborate dal MEF fino al 2025, qui trasmesse, dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alla nota DAR-0026876 P-4.37.2.6 del 01/12/2023, tenendo conto degli effetti derivanti dalle disposizioni regionali, prudenzialmente riviste nel 2024 e 2025 per effetto del mantenimento della agevolazione Irap per le Onlus, ora ETS, prevista nella proposta di legge di stabilità regionale 2024. Per il 2026 - in mancanza al momento di stime del MEF per questo anno d'imposta - sia per l'IRAP che per l'Addizionale IRPEF da manovra fiscale sono stati previsti i medesimi importi del 2025.

La maggior parte degli altri tributi regionali sono gestiti in autoliquidazione e quindi accertati per cassa (es. tasse automobilistiche, il tributo speciale per il conferimento in discarica, le tasse di concessione regionale), per cui lo stanziamento di bilancio è stato determinato sulla base dell'andamento del gettito, tenendo conto, in particolare, di quello atteso nell'anno in corso e delle modifiche normative previste.

In particolare, gli stanziamenti relativi al gettito previsto della tassa automobilistica sono stati elaborati tenendo conto dell'andamento del gettito ordinario degli ultimi anni, in particolare di quello in corso del 2023, nonché dell'effetto finanziario derivante dalla proroga dell'esenzione per i nuovi autoveicoli ibridi, con potenza non superiore a 66 KW, immatricolati nel 2024.

Le entrate tributarie derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale gestite direttamente dalla Regione, in applicazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", sono state previste per il loro intero importo in quanto somme di incerta e difficile riscossione, queste sono compensate da un accantonamento iscritto nella parte spesa a titolo di "Fondo per crediti di dubbia esigibilità" avente la finalità di rettificare l'ammontare di tali crediti. Nella tabella seguente sono riportate le previsioni prudenziali delle entrate tributarie 2024/2026 che risentono del particolare contesto economico e complesso scenario finanziario sopra descritto:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Tributi	3.581.113.090,43	3.588.632.713,43	3.581.632.613,43
Imposte, tasse e proventi assimilati	421.070.627,47	418.293.527,47	411.293.427,47
Addizionale regionale IRPEF non sanità	47.684.622,00	49.609.622,00	49.409.622,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	140.186.089,00	141.684.089,00	141.184.089,00
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	760.251,00	760.251,00	760.251,00
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.407.116,00	6.407.116,00	6.407.116,00
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	1.790.819,85	1.790.819,85	1.790.819,85
Tasse sulle concessioni regionali	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	206.600.000,00	200.400.000,00	194.600.000,00
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	126.022,49	126.022,49	126.022,49
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	4.050.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00
Addizionale regionale sul gas naturale	13.012.000,00	13.012.000,00	12.512.000,00
Diritti obbligatori (ex tariffa fitosanitaria)	93.707,13	93.607,13	93.507,13
Tributi destinati al finanziamento della sanità	3.149.293.712,00	3.159.590.435,00	3.159.590.435,00
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	488.602.655,00	488.602.655,00	488.602.655,00
Compartecipazione IVA - Sanità	2.403.303.057,00	2.413.599.780,00	2.413.599.780,00
Addizionale IRPEF - Sanità	257.388.000,00	257.388.000,00	257.388.000,00
Compartecipazioni di tributi	10.748.750,96	10.748.750,96	10.748.750,96
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.378.553,00	10.378.553,00	10.378.553,00
Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	370.197,96	370.197,96	370.197,96

Al Titolo 6 sono iscritti euro 141.151.172,38 nell'anno 2024 a copertura del disavanzo presunto di amministrazione relativo al debito autorizzato negli anni pregressi per spese di investimento e non contratto; nel triennio 2024/2026 sono iscritti complessivi euro 375.067.487,95 per i mutui autorizzati per nuovi interventi di investimento.

Quadro delle spese

A livello aggregato, la manovra di bilancio 2024/2026 prevede l'articolazione delle spese, al netto del Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto Tesoriere e del Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro, sul triennio come esposta nella tabella seguente:

Tabella 2) Spese di competenza per il triennio 2024/2026 (Titoli da 1 a 4)

		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	4.095.303.852,91	4.053.784.048,49	3.933.813.093,74
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	574.066.970,16	508.018.870,91	221.608.362,95
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	263.019.069,49	-	-
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	30.492.502,62	33.399.395,76	36.277.276,49
TOTALE TITOLI da 1 a 4		4.962.882.395,18	4.595.202.315,16	4.191.698.733,18

La spesa è articolata nelle 23 Missioni di cui si compone il bilancio armonizzato ed è ulteriormente suddivisa per Programmi, ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa.

Di seguito l'illustrazione dei singoli articoli:

- l'articolo 1 definisce gli stati di previsione delle entrate e delle spese per ognuno dei tre esercizi finanziari oggetto del bilancio di previsione 2024/2026;
- l'articolo 2 approva gli allegati al bilancio previsti dal d.lgs. 118/2011;
- l'articolo 3 approva l'elenco aggiornato dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione;
- l'articolo 4 dispone in merito allo stato di previsione dell'entrata;
- l'articolo 5 dispone in merito allo stato di previsione della spesa;
- l'articolo 6 dispone in merito all'avanzo vincolato applicato al bilancio di previsione;
- l'articolo 7 dispone in merito ai fondi di riserva;
- l'articolo 8 autorizza il ricorso al debito per la copertura del disavanzo e rinnova le autorizzazioni alla contrazione dei mutui già autorizzati in anni precedenti;
- l'articolo 9 autorizza l'indebitamento per nuovi investimenti;
- l'articolo 10 definisce modalità e condizioni per la contrazione di mutui;
- l'articolo 11 autorizza la Giunta regionale ad effettuare le variazioni di bilancio ai sensi del d.lgs. 118/2011;
- l'articolo 12 dispone in merito all'entrata in vigore della legge.

Alla copertura delle spese iscritte con questa legge nello stato di previsione delle spese del triennio 2024/2026 si fa fronte con le entrate iscritte nello stato di previsione dell'entrata 2024/2026.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA (ART. 8 DELLA L.R. 31/2001)**Articolo 1**

Questo articolo approva lo stato di previsione delle entrate e delle spese per ognuno dei tre esercizi finanziari oggetto del bilancio di previsione 2024/2026.

Natura autorizzatoria.

Articolo 2

L'articolo approva gli allegati al bilancio previsti dall'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 118/2011 e dalle disposizioni vigenti.

Articolo 3

L'articolo approva l'elenco del patrimonio immobiliare della regione Marche ascritto al patrimonio disponibile al fine della produzione degli effetti di cui all'articolo 58 del d.l. 112/2008 e, in particolare, alle facilitazioni normative previste per la gestione/dismissione di detti immobili. Restano salvi tutti gli effetti delegificativi previsti dall'articolo 71 bis della l.r. 31/2001 e del consequenziale r.r. 4/2015. Per gli immobili di cui agli articoli 12 e 53 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), l'inclusione nel patrimonio disponibile produce effetto in esito allo svolgimento delle procedure previste dal medesimo Codice. La disposizione ha natura ordinamentale.

Articolo 4

L'articolo contiene le disposizioni generali per la gestione degli stanziamenti di entrata: con riferimento all'accertamento delle entrate negli esercizi 2024, 2025 e 2026 e alle riscossioni nell'esercizio finanziario 2024. La disposizione ha natura ordinamentale.

Articolo 5

L'articolo contiene disposizioni generali per la gestione degli stanziamenti di spesa. In particolare: autorizza l'impegno nel limite massimo degli stanziamenti iscritti in ciascuno degli anni 2024/2026 e il pagamento nell'anno 2024; autorizza la Giunta regionale ad assumere gli atti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e al pieno rispetto dei vincoli di pareggio di bilancio previsti dalla normativa statale (ai sensi del comma 4 dell'articolo 39 del d.lgs.118/2011) salvaguardando comunque gli stanziamenti necessari alla copertura delle obbligazioni giuridicamente perfezionate in scadenza e degli oneri inderogabili; approva la Tabella A recante le autorizzazioni di spesa relative alle leggi regionali che prevedono spese a carattere continuativo e ricorrente (ai sensi del comma 1 dell'articolo 38 del d.lgs. 118/2011) la cui copertura è garantita dagli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del bilancio medesimo.

Articolo 6

La disposizione disciplina l'utilizzo anticipato delle quote di avanzo vincolato dell'esercizio 2023 così come previsto dal comma 8 dell'articolo 42 del d.lgs.118/2011 e dettagliatamente disciplinato al punto 9.2 dell'Allegato 4/2 - "Principio contabile applicato della contabilità finanziaria".

Il comma 1 dispone in merito all'iscrizione nello stato di previsione della spesa delle quote di avanzo vincolato richieste dalle strutture regionali competenti, per complessivi euro 4.550.464,32 che trovano evidenza nell'Elenco analitico delle quote vincolate del risultato presunto di amministrazione (Allegato c della Nota integrativa) e sono ricomprese nell'Allegato 9 "Tabella

dimostrativa del risultato di amministrazione presunto” di questa legge.

Articolo 7

L'articolo dispone in merito ai fondi di riserva previsti dalla normativa vigente; di seguito i capitoli di riferimento iscritti a carico della Missione 20:

Missione/ Programma	capitolo	denominazione	stanziamento 2024	stanziamento 2025	stanziamento 2026
Missione 20/ Programma 01	2200110001	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE AD EVENTUALI DEFICIENZE DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA (ART. 22 L.R. 11/12/2001, N. 31)	480.000.000,00		
Missione 20/ Programma 01	2200110002	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (ART.20 L.R.11/12/2001, n. 31)	361.448,05	415.186,75	460.457,98
Missione 20/ Programma 01	2200110003	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (ART.21 LR. 11/12/2001, n. 31)	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Articolo 8

Questo articolo autorizza il ricorso al debito per la copertura del disavanzo e rinnova le autorizzazioni alla contrazione dei mutui già autorizzati in anni precedenti e non contratti per complessivi euro 141.151.172,38.

Articolo 9

L'articolo autorizza l'indebitamento per i nuovi investimenti del triennio 2024/2026 pari a complessivi euro 375.067.487,95. Gli stanziamenti sono iscritti nel Titolo 6° dello stato di previsione dell'entrata a carico dei capitoli sotto riportati:

Titolo / tipologia	capitolo	denominazione	stanziamento 2024	stanziamento 2025	stanziamento 2026	Nota
Titolo 6 / Tipologia 3	1603010028	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2024	120.143.520,02			Iscritto con questa legge
Titolo 6 / Tipologia 3	1603010029	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2025		216.248.957,93		Iscritto con questa legge
Titolo 6 / Tipologia 3	1603010030	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2026			38.675.010,00	Iscritto con questa legge

La disposizione garantisce la copertura della quota di investimenti finanziabili con il ricorso al mutuo (nel rispetto delle disposizioni della legge 350/2003) iscritti nello stato di previsione della spesa per il medesimo importo e dettagliati nell'Allegato a) alla Nota integrativa.

Articolo 10

L'articolo definisce le modalità e le condizioni per la contrazione di mutui.

Articolo 11

L'articolo autorizza la Giunta regionale ad effettuare le variazioni di bilancio ai sensi del d.lgs. 118/2011.

Articolo 12

L'articolo reca disposizioni in merito all'entrata in vigore.